

Prevenzione:

ma ne vale la pena?

Dott. Gianandrea Borelli
Psicologo e Psicoterapeuta.

Associazione "Gruppo Amici – Casa di Lodesana".

Fidenza, 21 maggio 2013

PROGETTO

“UNIVERSITA’ DELLA VITA”

- La promozione del benessere o prevenzione del disagio si presenta spesso come una serie di interventi rivolti ai soli ragazzi e si caratterizza per un’attività a se stante, spesso solo strettamente informativa, che paradossalmente esclude il coinvolgimento delle realtà educative/affettive più prossime alla vita dei destinatari.
-

PROGETTO

“UNIVERSITA’ DELLA VITA”

- L’offerta progettuale avanzata dal Progetto “Università della Vita” nasce per proporre un nuovo stile di prevenzione basata su una riflessione centrata sulla persona, i suoi bisogni e le sue risorse relazionali, puntando a far emergere i grandi temi esistenziali dell’uomo all’interno di un sistema integrato di interventi.
-

PROGETTO

“UNIVERSITA’ DELLA VITA”

I modelli di intervento più recenti (Es. Strenghtening Families Program, Blueprint Program, Project ALERT negli Usa) hanno sancito alcuni punti di non ritorno, almeno rispetto alle strategie preventive in ambito scolastico:

- La necessità di validare gli interventi preventivi, valutandone l'efficacia.
- L'importanza di integrare gli approcci informativi con approcci educativi e di sostegno rispetto a resilienza, problem solving e auto-efficacia.

PROGETTO

“UNIVERSITA’ DELLA VITA”

- L’importanza di coinvolgere genitori e insegnanti negli interventi rivolti ai ragazzi.
 - L’inserimento della prevenzione del consumo di sostanze psicotrope nel paradigma più ampio della promozione della salute. (Consoli, Frossi, 2012).
-

Quale contesto per l'attività di prevenzione?

Una struttura a **“buccia di cipolla”**:

- 1° livello: le attività di prevenzione.
 - 2° livello: L'Area Prevenzione all'interno dell'organizzazione dell'Ass. “Gruppo Amici”.
 - 3° livello: La rete delle collaborazioni dell'Ass. “Gruppo Amici”.
-

Quale contesto per l'attività di prevenzione?

- 1° livello: le attività di prevenzione.



“Università
de...”

At...
Prevenzione

“As...
Gruppo
Amici”

**Laboratori scolastici
psicoeducativi:**

- Sc. Second. 1° ciclo: “Pietro Zani” Fidenza

-Sc. Secondaria 2° ciclo: Itis Fidenza,
Itis S. Secondo, Magnaghi, Enac, Paciolo.

**Sportello Ascolto
Alunni
Genitori - Docenti**

Istituto “Magnaghi” Salsomaggiore

ITIS Fidenza, Paciolo – D’Annunzio

Sportello presso “Santa Maria” (2 pom. / sett.)

Collaborazione con “**Centro per le Famiglie**”
del Comune di Fidenza.

Esperienze in collaborazione con Scuole ed Enti del territorio
in occasione di provvedimenti disciplinari scolastici
(**sospensione alunni**)
(ITIS, Enac).

Percorso supporto - consulenza
Famiglie esterne su richiesta

-Colloqui con i familiari
Presso S.Maria

AZIONI DI COMUNITA’ (ES. Festa dei Popoli).

Gruppo psicoeducativo per Giocatori d’Azzardo (fase progettuale preliminare).

Quale contesto per l'attività di prevenzione?

- 2° livello: L'Area Prevenzione all'interno dell'organizzazione dell'Ass. "Gruppo Amici".
-

Quale collocazione dell'attività di prevenzione all'interno della struttura organizzativa?



Quale contesto per l'attività di prevenzione?

- 3° livello: La rete delle collaborazioni dell'Ass. "Gruppo Amici".



Servizio Sanitario Regionale

Distretto di Fidenza

**Comune
di Fidenza**

Ass. "Gruppo Amici"

**Istituti Scolastici ed Enti di
Formazione Professionale
del territorio.**

**Diocesi e Caritas
di Fidenza**

**Collaborazione con il C.S.V.
(Forum Solidarietà)**

**Rete del Progetto
"Beni Relazionali
e Festa dei Popoli"**

**-Consulta Comunale del
Volontariato Socio – Sanitario.**

**-Coord. delle Ass.
di volontariato.**

**Realtà del
Privato Sociale:**

1. L'Attività di Prevenzione si integra con l'Area delle Azioni di Comunità all'interno di una **rete complessa**.
 2. L'intervento attuato passa infatti attraverso un'azione di **potenziamento dei legami** **sul territorio**:
 - Tra le singole persone.
 - All'interno di gruppi.
 - Nei sistemi familiari.
 - Tra le reti di Associazioni.
 - Tra le Istituzioni e gli Enti del territorio.
-

Concludendo:

<< E' importante non rinchiodarsi in una griglia specialistica e pensare che la prevenzione è anche e soprattutto promozione di cultura, apertura di mondi interni ed esterni, non è semplice tecnologia per evitare comportamenti a rischio. [...] E' importante riuscire a mantenere viva la tensione e l'attenzione intorno ai temi e alle prassi preventive. Vi è tanto lavoro da fare, e su diversi piani. Ma ne vale la pena >> (Croce, 2012).

**Grazie per la gentile
Attenzione!**
